





UNDICI ANNI FA NAPOLI INSORGEVA CONTRO I NAZISTI

Storia ancora inedita quella delle Quattro Giornate

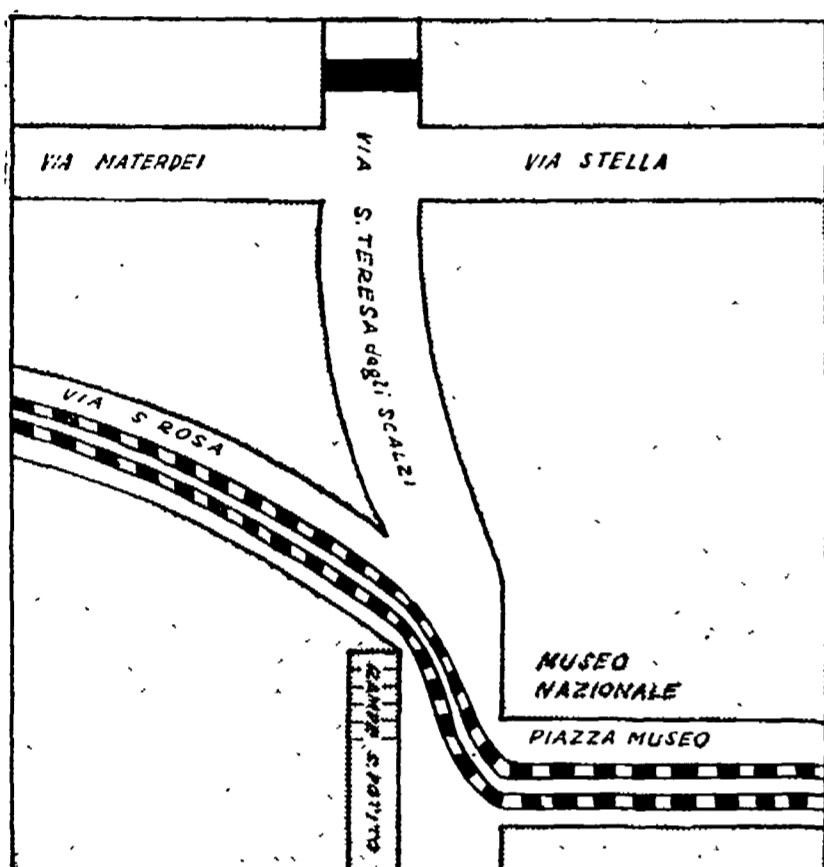
Un ricordo del professor Alfredo Parente - La barricata con le vetture tranviarie - Estesa rivolta nei quartieri popolari

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

NAPOLI, ottobre. Il giudizio col quale le Quattro Giornate di Napoli sono passate alla storia del nostro Paese può considerarsi ormai definitivamente fissato in quello espresso da Luigi Longo: «Dopo Napoli la parola d'ordine dell'insurrezione finale acquisì un senso e un valore e fu da allora la direttiva di marcia per la parte più audace della Resistenza italiana».

Giorate, gli insorti di Ponticelli carolano liberamente nei quartieri, sono la nuova autorità che sorge dal popolo. Il 27 tutte le strade di accesso sono presidiate da operai e popolari armati. Quel giorno e i due successivi si combatteva nelle vie di Ottaviano. Atronci hanno luogo in via Tomacino, a «Maseria Morabito», ma mai i tedeschi riescono a penetrare nell'abitato. Alcuni di essi sono uccisi, molte munizioni e armi, ed anche tre automobili, vanno ad alimentare la resistenza popolare.

Quando alla fine i tedeschi riescono a passare, fucilano trenta abitanti della strada. Ma il giorno dopo le bandiere tricolori e rosse sventolano ormai su tutta Ponticelli, la cui partecipazione alle Quattro Giornate si distingue per una maggiore consapevolezza antifascista, per un più alto grado di organizzazione che nasceva dalle lotte tenute resistendo opposti per venti anni al fascismo.



La duplice linea a spessi tratti congiungente la via S. Rosa con la Piazza del Museo attraverso la via S. Teresa indica lo sbarramento con vetture tranviarie viste a mano fino a raggiungere la parte centrale della facciata principale del Museo.

popolare. Anche le Quattro Giornate sono però oggi, così come in tutta Italia la storia della Resistenza, oggetto di un'attenzione nuova di studio e di indagine. Uno degli aspetti che caratterizzano le celebrazioni in corso a Napoli ed è un indice ancora di quei fatti nuovi che nella coscienza delle popolazioni meridionali ha portato a maturazione la lunga lotta del movimento per la rinascita del Mezzogiorno.

Cento braccia. Si tratta di materiale inedito, a volte ancora embrionale. Non è un caso, però, se nel corso di una rapida ricerca di testimonianze non ancora compiute, ci è stato possibile reperire pagine, che, seppure diverse per ispirazione e qualità, testimoniano di questo più consapevole e profondo interesse.

Il 26, due giorni prima dell'arrivo a Napoli delle Quattro

Un duro scontro

Il 29, i tedeschi, ai quali occorre ad ogni costo la sicurezza di movimento sulle strade provinciali, attaccano in forze in via Ottaviano con dieci camion

UNA IMPORTANTE ESPOSIZIONE NELLA CAPITALE UNGHERESE

Macchine agricole dall'Italia a Budapest

Successo dei nostri prodotti industriali - Una visita di Rakosi - Quaranta chilometri di strade fra i padiglioni - Dai pulcini al tokay nella fiera-mercato - Coloriti spettacoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUDAPEST, ottobre. Oltre un milione di persone, la maggior parte contadini, hanno visitato, in queste ultime settimane, la Mostra agricola nazionale allestita a Budapest. Più che di una mostra si tratta, in realtà, di una piccola città costruita ai margini della capitale, nel quartiere periferico di Kobanya. La rapidità con cui la mostra è stata allestita, tre mesi fa, appare tanto più ammirabile, se si considerano i 38 grandi padiglioni permanenti, i 50 provvisori e la rete di strade lungocompiensamento 30 chilometri, di cui l'esposizione è composta.

Costumi popolari

Accanto ai padiglioni, numerosi letterati sono stati adibiti a dimostrazioni pratiche di alcuni tipi di cultura, dalle sfilate di fiori. Una grande area di 25.000 metri quadrati è stata occupata dalle macchine agricole ungheresi, sorte, della Germania democratica, della Cecoslovacchia e di altri paesi, hanno ricambiato, naturalmente, l'apposito stand del reparto zootecnico.

Oltre alla mostra vera e propria è stata allestita una fiera-mercato dove si potevano acquistare dai produttori

trici già conosciute in Ungheria per averci esportato appieno questi sono prodotti. Alla mostra, però, si Pellicani ha partecipato con un'alta produzione, i gruppi panpa, i moltiplicatori e gli apparecchi per l'irrigazione poggia, una specialità (quasi) poco diffusa in Ungheria. Molti tecnici ungheresi hanno visitato il padiglione italiano, interessati dal buon funzionamento delle macchine e dalla economicità del costo d'esercizio. Ma un'attenzione particolare è stata rivolta ai trattori. Pellicani hanno avuto un grande successo anche una sorpresa. Un gruppo di persone si è formato nel padiglione italiano ad osservare, con eccitata attenzione, le macchine agricole, e in particolare, una nuova piccola, in un'occasione, che parlava ottimismo, l'«Unno», e dimostrava un notevole interesse, tanto da chiedere, in un'occasione, di poterla acquistare. Il signor Matyas De Marzi, che, ad un certo punto, chiese che fosse quella persona. Gli fu risposto che era il segretario del Comitato centrale del Partito dei lavoratori ungheresi, Matyas Rakosi.

«Ne comprenderemo»

Rakosi, dopo aver compiuto l'opera della mostra ha detto, in un momento di conversazione con il corrispondente di L'Unità, Pellicani: «Avevo delle macchine - ho soggiunto - ve ne conosceremo». Il successo delle macchine italiane su un'opera preceduta da un contratto con il ministero dell'Agricoltura di un impianto completo di irrigazione a pioggia. I dirigenti del Partito dei lavoratori ungheresi, presenti a Budapest, si sono molto interessati a questa mostra, e hanno detto che, in futuro, si vorrebbe acquistare macchine italiane.

Una ditta nota

L'alto interesse hanno suscitato le macchine agricole grandi e piccole. Negli appositi stand della fiera i contadini hanno anche acquistato molte piccole macchine, segnaletiche, macchine per la raccolta delle patate o delle barbabietole da zucchero e simili. Fatto interessante, questo, non solo delle migliori macchine, ma anche dei contadini piccoli e medi proprietari e ancora assai forte.

Una ditta nota

Tra le varie esposizioni di macchine straniere, quella italiana ha attirato migliaia di visitatori. L'espositore era la ditta Pellicani di Arzignano, in provincia di Vicenza. Una ditta di macchinari elet-



Uno dei rari documenti fotografici sulla insurrezione delle Quattro Giornate a Napoli. Il piccolo Genaro Capozzo vicino alla mitragliatrice, pochi istanti prima di cadere colpito a morte. I ragazzi napoletani, gli «scugnizzi», diedero una magnifica prova di ardimento e di patriottismo: alcuni di essi bagnarono col loro sangue il selciato della città costosa

NINO SANSONE

LE PRIME

CINEMA

La Strada

Della Strada di Federico Fellini si è già parlato su queste colonne quando, recentemente, venne presentato al Festival veneziano e poi, premiato, tra i contrasti, con un Leone d'argento. Anche narrativamente il film si frantuma in molti ritmi dall'onda tra un'idea ed è messo in luce una pericolosa strada per le arti avventate del nostro cinema migliore, quella strada che in definitiva, con il miracolo e con Francesco Giardini di Dio, tanti cattivi servizi hanno a Roberto Rossellini. Il pericolo, cioè, di un cinema che, con apparente monozonia realistica (guardate alla scelta del paesaggio; quelle campagne qualunque, polverose e assolate, quei poveri paesini di provincia), controbilanciando una materia malata e decadente, da emetizzante «purga d'arte», di «elzeviro» pseudo-pensoso. In un mondo che sempre più afferma il suo bisogno di profumi legami tra gli uomini sulla terra e per raggiungere questo si batte il bisogno di simpatia, di affetto, di cordiale partecipazione, un uomo o uomo per l'elevamento della sua personalità, i nostri film migliori (avevano espresso) un film come La strada, inoltre, appare come fuori tempo, chiuso e senza amore come per l'umanità (fratellanza) in un mondo di tre parti, proprio nel tempo stesso in cui il film mostra tanto dolce attaccamento per gli alberi e per i sassolini del creato. Si dice che Federico Fellini non potesse fare a meno di raccontarci tutto questo.

letteratura odorano i suoi «poveri di spirito» dalle cenomila significazioni, così come certi motivi cinematografici (l'Innocenzo Gelsomina con il Matto, Gelsomina che resta sola sulla strada ecc.) appaiono travasati riverberi delle rigorose immagini d'un geniale maestro: Chaplin. Anche narrativamente il film si frantuma in molti ritmi dall'onda tra un'idea ed è messo in luce una pericolosa strada per le arti avventate del nostro cinema migliore, quella strada che in definitiva, con il miracolo e con Francesco Giardini di Dio, tanti cattivi servizi hanno a Roberto Rossellini. Il pericolo, cioè, di un cinema che, con apparente monozonia realistica (guardate alla scelta del paesaggio; quelle campagne qualunque, polverose e assolate, quei poveri paesini di provincia), controbilanciando una materia malata e decadente, da emetizzante «purga d'arte», di «elzeviro» pseudo-pensoso. In un mondo che sempre più afferma il suo bisogno di profumi legami tra gli uomini sulla terra e per raggiungere questo si batte il bisogno di simpatia, di affetto, di cordiale partecipazione, un uomo o uomo per l'elevamento della sua personalità, i nostri film migliori (avevano espresso) un film come La strada, inoltre, appare come fuori tempo, chiuso e senza amore come per l'umanità (fratellanza) in un mondo di tre parti, proprio nel tempo stesso in cui il film mostra tanto dolce attaccamento per gli alberi e per i sassolini del creato. Si dice che Federico Fellini non potesse fare a meno di raccontarci tutto questo.

ALDO SCAGNETTI

TEATRO

L'ammutinamento del Caine

Il libro del capitano, provoca in lui reazioni incontrollate, lo smaschera infine dinanzi a tutta quella squallida nudità della paranoia. I giudici non possono chiudere gli occhi. Mark è un vero e proprio Quercia. Qui avviene il colpo di scena, per la verità abbastanza preparato da antecedenti di Greenwald interiore ad una propria attività di un vero e proprio Quercia. Qui avviene il colpo di scena, per la verità abbastanza preparato da antecedenti di Greenwald interiore ad una propria attività di un vero e proprio Quercia. Qui avviene il colpo di scena, per la verità abbastanza preparato da antecedenti di Greenwald interiore ad una propria attività di un vero e proprio Quercia.

DOCUMENTI SUL RAZZISMO



STATI UNITI — Il razzismo continua ad imperversare nelle scuole americane, nonostante l'entrata in vigore della legge che dovrebbe abolire ogni discriminazione. In questo campo, nella foto: cinque studentesse nere all'uscita dell'Istituto superiore di Milford (Delaware) nel quale erano state regolarmente ammesse; due terzi degli studenti bianchi, su istigazione dei gruppi fascisti locali, hanno disertato la scuola, impedendo lo svolgimento delle lezioni

Ricordi manzoniani

«Puntremo tutti i colpevoli». Questo sottotitolo su quattro colonne in cui le sintonie dell'istituto di studi storici fondato da Benedetto Croce — fu colpito dalla vista di un gran numero di vetture tranviarie che dal pomeriggio del giorno innanzi, distrutte le centrali elettriche, erano rimaste inerte lungo il pendio di via S. Rosa. Mi venne allora in mente un'idea che sembrò a tutti prima irrealizzabile, ma che alla fine riuscimmo a mettere in atto. Si trattava di spingere qualche vettura sul corso o sulla facciata principale dell'edificio del Museo per creare un solido sbarramento mediante una barricata sui generis. Anche il comitato a gridare come un esultato, correndo da un punto all'altro, dando e chiedendo consiglio, corando i più giovani e i fanciulli, sempre provvisoriamente inascoltabili e giovinetti, in quella sorta di rimpiccioliti che non fossero conosciuti, e un altro potente le vetture ferme più in basso sulla via pianeggiante. Le così succedeva, mettendo a profitto il piano inclinato, secondavano poi a meno il moto della spinta iniziale. Cento braccia di gran-

«Puntremo tutti i colpevoli». Questo sottotitolo su quattro colonne in cui le sintonie dell'istituto di studi storici fondato da Benedetto Croce — fu colpito dalla vista di un gran numero di vetture tranviarie che dal pomeriggio del giorno innanzi, distrutte le centrali elettriche, erano rimaste inerte lungo il pendio di via S. Rosa. Mi venne allora in mente un'idea che sembrò a tutti prima irrealizzabile, ma che alla fine riuscimmo a mettere in atto. Si trattava di spingere qualche vettura sul corso o sulla facciata principale dell'edificio del Museo per creare un solido sbarramento mediante una barricata sui generis. Anche il comitato a gridare come un esultato, correndo da un punto all'altro, dando e chiedendo consiglio, corando i più giovani e i fanciulli, sempre provvisoriamente inascoltabili e giovinetti, in quella sorta di rimpiccioliti che non fossero conosciuti, e un altro potente le vetture ferme più in basso sulla via pianeggiante. Le così succedeva, mettendo a profitto il piano inclinato, secondavano poi a meno il moto della spinta iniziale. Cento braccia di gran-

«C'è mettiamo all'opera. Qualcuno più esperto salì in una delle vetture che erano più in alto lungo la ripida salita di via S. Rosa, scese i freni e la macchina discese finché raggiunse un un altro potente le vetture ferme più in basso sulla via pianeggiante. Le così succedeva, mettendo a profitto il piano inclinato, secondavano poi a meno il moto della spinta iniziale. Cento braccia di gran-

«C'è mettiamo all'opera. Qualcuno più esperto salì in una delle vetture che erano più in alto lungo la ripida salita di via S. Rosa, scese i freni e la macchina discese finché raggiunse un un altro potente le vetture ferme più in basso sulla via pianeggiante. Le così succedeva, mettendo a profitto il piano inclinato, secondavano poi a meno il moto della spinta iniziale. Cento braccia di gran-









ULTIME

L'Unita'

NOTIZIE

I PIANI PER RIARMARE I MILITARISTI TEDESCHI INCONTRANO SERI OSTACOLI

Improvvisa crisi della conferenza a nove per un violento contrasto franco-tedesco

Il piano Spaak respinto da Mendès-France - Il Premier francese ripropone il suo progetto per assicurare ai trust francesi il controllo dell'industria bellica tedesca - Dulles appoggia Adenauer in difesa dei magnati della Ruhr

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA. 1. - Un drammatico colpo di scena ha riaperto oggi la conferenza dei nove sul riarmo tedesco...

Il piano Spaak respinto da Mendès-France - Il Premier francese ripropone il suo progetto per assicurare ai trust francesi il controllo dell'industria bellica tedesca...

Il piano Spaak respinto da Mendès-France - Il Premier francese ripropone il suo progetto per assicurare ai trust francesi il controllo dell'industria bellica tedesca...

Il piano Spaak respinto da Mendès-France - Il Premier francese ripropone il suo progetto per assicurare ai trust francesi il controllo dell'industria bellica tedesca...

Il piano Spaak respinto da Mendès-France - Il Premier francese ripropone il suo progetto per assicurare ai trust francesi il controllo dell'industria bellica tedesca...

Il piano Spaak respinto da Mendès-France - Il Premier francese ripropone il suo progetto per assicurare ai trust francesi il controllo dell'industria bellica tedesca...



Mendès-France

La riunione pomeridiana che si era iniziata alle 16, doveva concludersi con questa nota di crisi, solo alle 20.

La riunione pomeridiana che si era iniziata alle 16, doveva concludersi con questa nota di crisi, solo alle 20.

La riunione pomeridiana che si era iniziata alle 16, doveva concludersi con questa nota di crisi, solo alle 20.

La riunione pomeridiana che si era iniziata alle 16, doveva concludersi con questa nota di crisi, solo alle 20.

MEZZO MILIONE DI PERSONE SFILANO DINNANZI ALLA TIEN AN MEN

Una immensa parata di popolo a Pechino celebra i cinque anni della nuova Cina

Imponente bilancio di progresso nei diagrammi e nei carri allegorici dei manifestanti - Fiori, bandiere e danze popolari - Peng Teh-huai rinnova il solenne impegno di liberare Taiwan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO. 1. - Il saluto con cui, ogni primo ottobre, si celebra il giorno della nascita della nuova Cina...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO. 1. - Il saluto con cui, ogni primo ottobre, si celebra il giorno della nascita della nuova Cina...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO. 1. - Il saluto con cui, ogni primo ottobre, si celebra il giorno della nascita della nuova Cina...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO. 1. - Il saluto con cui, ogni primo ottobre, si celebra il giorno della nascita della nuova Cina...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PECHINO. 1. - Il saluto con cui, ogni primo ottobre, si celebra il giorno della nascita della nuova Cina...



PECHINO - Faciute cinesi sfilano con bandiere dinanzi alla Tien An Men, durante la grande manifestazione popolare che ha solennizzato il 5. anniversario della Repubblica

La mano levata in alto sembra un sì staccato dai tempi della rivoluzione...

La mano levata in alto sembra un sì staccato dai tempi della rivoluzione...

La mano levata in alto sembra un sì staccato dai tempi della rivoluzione...

La mano levata in alto sembra un sì staccato dai tempi della rivoluzione...

La mano levata in alto sembra un sì staccato dai tempi della rivoluzione...

non voler rinunciare al suo progetto, ed ha chiesto che esso venga immediatamente ripreso in esame...

Il progetto di «pool degli armamenti» costituisce elemento essenziale, nel pensiero di Mendès-France...

Quest'ultima parte del progetto di Mendès-France, era nota col nome convenzionale di «pool degli armamenti»...

SORPRESO A RUBARE UN AUTOCARRO

Un ragazzo americano di 12 anni apre il fuoco contro i poliziotti

NEW YORK. 1. - Con due pistole in pugno, un ragazzo di 12 anni, Travis Wisenberg, ha sparato a Manhattan Springs...

Bao Dai ordina a Dien di rimpiantare il governo

Saigon. 1. - L'imperatore fantoccio Bao Dai ha inviato al suo primo ministro Ngo Dinh Diem, ed ai generali...

Fantasia popolare

Ed erano cultura gli esercizi ginnastici con i manubri, bastoni, i cerchi che gli sportivi eseguivano...

Duclos a Parigi

PARIGI. 1. - Il segretario del partito comunista francese, compagno Jacques Duclos, è rientrato oggi a Parigi...

GLI SVILUPPI DEL CASO DIDES

Due alti funzionari arrestati in Francia

Responsabili della divulgazione di segreti militari - Il segretario generale della difesa destituito - Accuse dello «Express»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI. 1. - Due alti funzionari del segretario generale permanente alla difesa nazionale...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI. 1. - Due alti funzionari del segretario generale permanente alla difesa nazionale...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI. 1. - Due alti funzionari del segretario generale permanente alla difesa nazionale...

Martedì la firma dell'accordo per Trieste?

WASHINGTON. 1. - Fonti attendibili hanno dichiarato che martedì prossimo verrà firmato a Londra un accordo quadripartito...

Saliti a 137 i morti nel disastro di Hyderabad

HYDERABAD. 1. - I morti in seguito al disastro ferroviario di Hyderabad sono saliti a 137.

Gioia serena

Surrideranno, al disopra del popolo in cammino, i ritratti dei dirigenti comunisti, Mao Tse-tun, Lin Sze-cun, Chu En-lai...

Brindisi di Malenkov alla Cina popolare

MOSCA. 1. - Il presidente del Consiglio sovietico, Giordano Malenkov, ha preso parte offerta ad un ricevimento...

Profonda impressione all'O.N.U. per il piano sovietico sul disarmo

Il rappresentante britannico rinvia il suo intervento nel dibattito a lunedì - I precedenti delle trattative sul disarmo, dalla conferenza di Berlino a oggi

NEW YORK. 1. - Vastissima eco ha incontrato negli ambienti delle Nazioni Unite il nuovo piano per il disarmo...

NEW YORK. 1. - Vastissima eco ha incontrato negli ambienti delle Nazioni Unite il nuovo piano per il disarmo...

NEW YORK. 1. - Vastissima eco ha incontrato negli ambienti delle Nazioni Unite il nuovo piano per il disarmo...

La riunione del sottocomitato si svolse a Londra dal 13 maggio al 22 giugno...

La riunione del sottocomitato si svolse a Londra dal 13 maggio al 22 giugno...

La riunione del sottocomitato si svolse a Londra dal 13 maggio al 22 giugno...

La riunione del sottocomitato si svolse a Londra dal 13 maggio al 22 giugno...

La riunione del sottocomitato si svolse a Londra dal 13 maggio al 22 giugno...

La riunione del sottocomitato si svolse a Londra dal 13 maggio al 22 giugno...

La riunione del sottocomitato si svolse a Londra dal 13 maggio al 22 giugno...

La riunione del sottocomitato si svolse a Londra dal 13 maggio al 22 giugno...

La riunione del sottocomitato si svolse a Londra dal 13 maggio al 22 giugno...

La riunione del sottocomitato si svolse a Londra dal 13 maggio al 22 giugno...

La riunione del sottocomitato si svolse a Londra dal 13 maggio al 22 giugno...

La riunione del sottocomitato si svolse a Londra dal 13 maggio al 22 giugno...



La spia Dides

generalmente considerato a Parigi come un organo ufficio di Pierre Mendès-France...

Diecimila portuali in sciopero a Londra

LONDRA. 1. - In conseguenza dello sciopero dei portuali di Londra iniziatosi oggi, 10.000 lavoratori sono stamane inattivi.

Pietro Ingrao direttore

Pietro Ingrao direttore del giornale «L'Unità»...

Pietro Ingrao direttore del giornale «L'Unità»...